Il conto corrente, oltre ai bolli previsti per legge è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Ratei e risconti attivi	27.368.674,78	29.587.723,44
Ratei attivi	27.060.535,79	29.181.418,94
Risconti attivi	308.138,99	406.304,50

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei attivi

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Ratei attivi	27.060.535,79	29.181.418,94
Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta	26.423.538,23	27.829.325,46
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	422.383,11	619.471,92
Ratei attivi su cambi valute a termine	106.469,36	478.061,32
Ratei attivi su canoni di locazione	108.118,44	254.558,57
Ratei attivi vari	26,65	1,67

Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta

Il dato è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale è stato rilevato il rateo passivo rappresentativo della quota di costo di competenza dell'anno.

Il saldo si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Ratei attivi su cedole gestione diretta	26.423.538,23	27.829.325,46	-1.405.787,23
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	24.930.107,23	25.689.547,41	-759.440,18
Accertamento ratei Republic of Italy	165.883,50	151.747,50	14.136,00
Accertamento ratei CCT	453.590,00	680.517,00	-226.927,00
Accertamento interessi su obblig.ni corporate	873.957,50	1.307.513,55	-433.556,05

Sotto il profilo temporale i ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta presentano la seguente durata:

Ratei 2014 cedole a gestione diretta	Scadenza
145.462,35	<i>gennaio '15</i>
3.948.576,40	<i>febbraio '15</i>
18.043.716,18	<i>marzo '15</i>
1.215.340,35	<i>aprile '15</i>
1.668.394,76	<i>maggio '15</i>
352.170,00	<i>giugno '15</i>
1.028.768,56	<i>luglio '15</i>
21.109,63	<i>ottobre '15</i>
26.423.538,23	Totale

Si segnala un sensibile decremento (-0,434 milioni di euro) di interessi su Corporate e di interessi su titoli a reddito fisso (-0,759 milioni di euro) accertati rispetto al precedente esercizio. Tale variazione riflette il decremento del valore del portafoglio investito in tali categorie di Asset.

Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus

L' accertamento di interessi cedolari sulla gestione Cash Plus – Schroders presenta un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 197 mila circa (- 32%) e riguarda titoli di stato emessi da paesi dell'area euro (59%), statunitensi (24%), inglesi (15%) e canadesi (2%).

Ratei attivi su cambi valute a termine

Nel saldo è ricompreso l'accertamento delle componenti economiche di competenza del 2014 relativamente alle operazioni di forward in essere al 31.12.2014.

Ratei attivi su canoni di locazione

Il saldo accoglie la quota di competenza dei canoni di locazione riscossi nell'esercizio successivo e si riferisce ad immobili siti in Bologna.

Risconti attivi

La voce riporta la rettifica delle seguenti categorie di costo:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Risconti attivi	308.138,99	406.304,50	-98.165,51
Oneri Polizza Sanitaria	123.281,71	119.978,10	3.303,61
Risconti attivi x assicurazioni su immobili	72.831,24	132.291,98	-59.460,74
Risconti attivi per assicurazioni	41.093,20	41.066,54	26,66
Canoni manutenzione	22.887,76	30.135,22	-7.247,46
Servizi informatici per godimento beni di terzi	20.862,73	29.677,87	-8.815,14
Servizi informatici	11.102,06	10.080,20	1.021,86
Libri, giornali e riviste	5.157,04	3.441,02	1.716,02
Quote associative varie	3.609,86	0,00	3.609,86
Spese telefoniche	3.247,79	43,73	3.204,06
Corsi di formazione	2.928,00	0,00	2.928,00
Altri	1.137,60	3.768,75	-2.631,15
Spese condominiali	0,00	35.821,09	-35.821,09

Il saldo della voce è pari ad Euro 308.138,99 e registra un decremento di Euro 98.165,51 rispetto al precedente esercizio. Si segnala un sensibile decremento del risconto dei premi relativi assicurativi su immobili, nonché l'assenza al 31.12.2014 del risconto della quota a carico Cassa delle spese condominiali. Tali variazioni derivano dalla cessione di parte del patrimonio immobiliare a Fondo Cicerone.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri, laddove la loro valutazione non sia prevista in maniera analitica dal Codice Civile e dai principi contabili, sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondi per rischi e oneri	430.006.977,40	348.074.516,19
Fondo svalutazione crediti	130.078.526,59	118.016.984,76
Fondo oscillazione titoli	26.651.014,20	37.605.919,23
Fondo oneri e rischi diversi	273.277.436,61	192.451.612,20

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondo svalutazione crediti	130.078.526,59	118.016.984,76

In fase di redazione di bilancio, considerando che l'art. 2426 comma 8 del codice civile dispone che “i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione” e il n. 4 comma 1 dell'art. 2423-bis dello stesso codice prevede inoltre di “..... tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.....”, è necessario “rettificare” il valore nominale dei crediti attraverso la creazione di un apposito fondo. Scopo del fondo svalutazione crediti è infatti quello di fronteggiare i rischi eventuali di perdite su crediti iscritti in bilancio; i valori accantonati saranno utilizzati nel corso degli esercizi futuri per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello Stato Patrimoniale.

Nel rispetto dei principi di prudenza e competenza al 31.12.2014 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per un importo di circa 17,8 milioni di Euro portando l'accantonamento

totale a circa 130 milioni di Euro corrispondente all'11% circa del totale dei crediti complessivi presenti nell'attivo di bilancio e assunti a base per la quantificazione del fondo stesso.

Il valore del fondo al 31.12.2014 è così scomponibile:

- 88% circa a copertura dei crediti immobilizzati di cui circa il 98% per crediti immobilizzati verso iscritti e circa il 2% per crediti immobilizzati verso inquilini;
- 12% circa a copertura dei crediti dell'attivo circolante di cui circa il 98% a copertura dei crediti verso iscritti/pensionati.

Con delibera del 29/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'annullamento al 31/12/2014 di crediti per circa 5,434 milioni di Euro in quanto ormai prescritti o incassati sotto altra forma. L'annullamento, che risulta completamente coperto dal "fondo svalutazione crediti" e che rappresenta il 4,6% del valore del Fondo stesso al 31/12/2013 (circa 118 milioni di Euro), attiene prevalentemente a:

- "crediti vs iscritti per controlli incrociati" per 2,5 milioni di Euro: accertati al 31/12/2002 e mai movimentati in quanto riassorbiti, in gran parte, dall'attività legata al condono previdenziale e fiscale, intervenuti successivamente, nonché dall'effetto dell'applicazione dei termini di prescrizione;
- "crediti vs iscritti per rateazioni" per circa 2,3 milioni di Euro: il dato deriva dagli sgravi/discarichi emessi annualmente dagli Uffici a fronte delle richieste di dilazioni di pagamento in riferimento al ruolo. Il valore, che inizialmente sembrava gestibile dagli Uffici stessi, risulta non più monitorabile per effetto sia della dinamica della rateazione sia per iscrizione dell'ammontare ad altra natura in fase di contraddittorio con il professionista. Si aggiungono, alle motivazioni sopra riportate, anche gli effetti della delibera del C.d.A. del 25/07/2012, con la quale si è aderito alla convenzione standard con Equitalia, che demanda esclusivamente agli agenti della riscossione la gestione della dilazione;
- "crediti vs Erario per domande di rimborso" per circa 44 mila Euro: l'importo oggetto di annullamento è riconducibile a crediti accertati su assegni di pensione degli anni 1995-1996, rientrati per decesso del beneficiario, le cui imposte non risultano più recuperabili;
- "crediti vs iscritti per recuperi vari" per circa 115 mila Euro: l'importo oggetto di annullamento si riferisce.
 - per circa 96 mila Euro ad accertamenti per i quali gli Uffici istituzionali hanno riscontrato l'avvenuto recupero e/o la successiva iscrizione a ruolo ma che, per le dinamiche del credito, hanno contabilizzato in forma cumulata su altri conti contabili
 - per circa 19 mila Euro ad accertamenti contabili effettuati antecedentemente al 2004 per i quali si è verificato con gli Uffici l'impossibilità di reperire ulteriori informazioni atte a

giustificarne la permanenza in bilancio considerando l'applicabilità dei termini di prescrizione;

- “crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius” per circa 292 mila Euro: l'importo oggetto di annullamento si riferisce ai residui degli accertamenti, effettuati dal 1997 al 2004, riferiti ad assegni di pensione per i quali si è accertato il decesso del beneficiario solo successivamente alla loro emissione, e per i quali, verificato con gli Uffici competenti l'impossibilità di recupero, si considerano applicabili i termini di prescrizione;
- “valori bollati ex depositi di cancelleria” per circa 102 mila Euro: l'importo, evidenzia la giacenza presso la Cassa dei valori bollati derivanti da pregresse restituzioni delle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti (già nel 1996) ormai non più rimborsabili (come commentato alla voce specifica “denaro assegni e valori bollati a cui si rimanda)
- “crediti vari” per circa 105 mila Euro: l'importo oggetto di annullamento si riferisce a crediti di natura diversa da quelli istituzionali (verso professionisti, fornitori, pignoramenti su pensioni non dovute, ecc) dal 1999 al 2004 non movimentati e per i quali non risultano essere state intraprese azioni di recupero atte ad interromperne i termini stessi di prescrizione..

Per completezza di esposizione si precisa che il restante utilizzo del fondo (circa 294 mila Euro) è da imputare principalmente (circa 205 mila Euro) ad annullamenti di crediti verso inquilini a seguito di delibere del C.d.A..

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno del fondo in esame:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	Valore al 31.12.2013
F. Sval. Cred	130.078.526,59	17.790.327,53	5.728.785,70	118.016.984,76

Fondo Oscillazione Titoli

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondo oscillazione titoli	26.651.014,20	37.605.919,23

I principi civilistici (art. 2426 C.C.) prevedono per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali una diversa valutazione dei titoli iscritti in bilancio sulla base della loro classificazione:

- ⇒ per l'attivo circolante la valorizzazione avviene al minore tra costo e valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato;
- ⇒ per l'attivo immobilizzato la valorizzazione avviene al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore (ripristino, in tutto o in parte, che avviene qualora venga meno, successivamente, il motivo della rettifica).

In ossequio a tali disposizioni, dall'analisi condotta sulla totalità del portafoglio, al 31.12.2014 è emersa la necessità di:

- procedere alla svalutazione di parte dei titoli dell'attivo circolante il cui prezzo di carico risultava superiore alla media delle quotazioni del mese di dicembre;
- effettuare una ripresa di valore per i titoli immobilizzati e dell'attivo circolante oggetto di svalutazione negli anni pregressi fino a concorrenza della media dei prezzi di dicembre per i titoli del circolante e in funzione della media del semestre per i titoli immobilizzati.

Nel processo valutativo si è tenuto conto altresì delle novità introdotte in tale ambito dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC nel corso del 2014 e con efficacia già nel presente bilancio. In particolare i principi contabili 20 e 21, disciplinanti rispettivamente "Titoli di debito" e "Partecipazioni e azioni proprie", impongono di estendere il confronto del prezzo di carico dei titoli iscritti nel circolante con i prezzi applicati alle vendite intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, ed in particolare: "...Nel caso di titoli che vengono venduti successivamente alla chiusura dell'esercizio, il prezzo di vendita rappresenta il valore di realizzazione da assumere a riferimento per la valutazione dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio...". Si precisa quindi che le vendite effettuate nei primi mesi del 2015 sulla gestione diretta, alla luce del criterio appena esposto, non generano alcun impatto economico sul 2014.

Per completezza di informazione si sottolinea che all'inizio dell'esercizio 2014 si è proceduto al riallineamento del portafoglio titoli mediante giroconto della svalutazione accantonata al fondo oscillazione titoli al 31.12.2013; pertanto l'accantonamento di fine 2014 risponde in misura integrale alla svalutazione dell'esercizio in corso.

Le minus rilevate si riferiscono a:

- attivo circolante Euro 22.688.846,07;
- attivo immobilizzato Euro 3.962.168,13.

Con riferimento all'attivo circolante la svalutazione si riferisce alla gestione azionaria diretta, per circa 8,5 milioni di Euro, alla gestione obbligazionaria diretta, per circa 83 mila Euro, alla gestione di Fondi ed ETF, per circa 13,8 milioni di Euro, e alla gestione Cash Plus (Schroders), per circa 313 mila Euro.

Con riferimento all'attivo immobilizzato l'importo su evidenziato si riferisce esclusivamente ai fondi immobiliare con specifico riferimento al Fondo Italian Business Hotel che, in forza di un andamento del valore della quota in progressione negativa osservato negli ultimi 4 anni e in

considerazione della prevista chiusura al 31.12.2015, è stato svalutato del 40% del suo valore come meglio descritto nel commento al Fondo stesso cui si rimanda.

L'accantonamento complessivo al Fondo Oscillazione Titoli esposto nel Conto economico sotto la voce Rettifiche di valori per un valore complessivo di Euro 34.085.700,48 presenta un delta rispetto al dato qui esposto per le seguenti motivazioni:

- annullamento direttamente in conto titoli dell'investimento in ABSOLUTE Venture SA per Euro 434.687,28 per perdita durevole di valore come conseguenza della messa in liquidazione della società non essendoci più nessuna speranza di recupero (ex delibera CdA del 29/4/2015);
- svalutazione per perdita durevole di valore direttamente in conto titoli del Certificate RBS (ex ABN AMRO) PALL MALL TECHNOLOGY per Euro 6.999.999,00 su delibera cdA del 29/4/2015.

Nel caso dei due suddetti investimenti, essendosi verificate delle condizioni estreme rispetto alle normali oscillazioni di mercato, la svalutazione è stata fatta direttamente in conto titoli per rendere maggiormente intelligibile le poste dell'attivo.

Si espone di seguito il prospetto riepilogativo:

Composizione del Fondo Oscillazione Titoli	31.12.2014	31.12.2013
Svalutazioni derivanti dal patrimonio immobilizzato	3.962.168,13	0
Fondo Italian Business Hotel	3.962.168,13	
Svalutazioni derivanti dal patrimonio circolante:		
Svalutazioni derivanti dalle gestioni Cash Plus	313.372,00	699.154,77
Cash Plus - gestione Schroders	313.372,00	699.154,77
Svalutazioni derivanti da Titoli di Stato del circolante	83.413,30	218.496,43
BTP	0	123.055,86
Titoli esteri in Euro su c/titoli BPS 176425	83.413,30	95.440,57
Svalutazioni derivanti dall' azionario circolante	8.500.318,51	5.496.537,34
Azioni ESTERO		
Azioni ESTERO Euro	0	1.180.392,82
E-ON NEW	0	279.860,32
RWE AG	0	900.532,50
Azioni ESTERO Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/14)	1.155.373,51	0
BP AMOCO	713.714,51	0
GLAXO	441.659,00	0

Azioni ESTERO Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/14)	0	0,54
WORLDCOM	0	0,54
Totale svalutazione Azioni ESTERO	1.155.373,51	1.180.393,36
Azioni ITALIA		
ENI	7.344.945,00	4.037.397,50
TELECOM ITALIA NEW	0	278.746,48
Totale svalutazione Azioni ITALIA	7.344.945,00	4.316.143,98
Fondi e ETF		
BGF WORL MIN	0	3.395.348,85
ETF – Ishares FTSE EPRA NAREIT	0	921.324,16
ETF – Lyxor ETF Retail	257.963,41	0
PICT EM DEBT	0	974.897,04
AXA W.G.I.B.	1.885.196,98	84.560,28
HSBC EMR MKT	0	2.792.210,01
PIMCO EM BOND	0	7.149.568,72
TEMPLETON FD EM BD	0	2.883.340,92
BLUEBAY EM CP	0	1.903.149,73
PICT EM CORP	0	336.092,30
CARMIGNAC COMMODITIES	0	707.139,22
EDR EURO CONV	0	125.161,55
JPM EM MKT BD	0	2.094.108,67
JPM NAT RES	498.202,39	1.534.623,61
JB MULTIBOND	46.162,80	0
BNY EMERG. MKT	0	2.451.638,99
SEB IMMOINVEST	5.246.239,64	2.003.875,96
RAIFFEISEN	0	1.017.974,30
FIDELITY	86.287,87	0
BLACK ROCK WORL MIN	1.906.976,75	0
GOLDMAN SACHS N11 EQUITY	0	232.793,14
LUX GLOB 1741	0	468.000,00
BANTLEON	67.704,79	27.284,05
GLB EVO FORN	0	42.296,55
GEN ABS MULTI	280.298,31	18.686,56
GEN EUR REC	3.516.709,32	0

Totale Svalutazione derivanti da Fondi e ETF	13.791.742,26	31.164.074,61
Corporate		
ASM BRESCIA	0	27.656,08
Totale Svalutazioni derivanti da corporate	0	27.656,08
Totale generale	26.651.014,20	37.605.919,23

Si ricorda che lo schema della Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità della Cassa, prevede l'esposizione dei fondi nel passivo e non in diretta diminuzione delle poste dell'attivo.

Si fornisce, pertanto, nel prospetto che segue il valore del patrimonio mobiliare rettificato dalla svalutazione:

ANALISI DELLE REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO MOBILIARE					
(ad esclusione delle obbligazioni fondiarie e delle liquidità)					
Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perd. su cambi	Riprese di valore	Fondo Svalutazione	Valore al 31/12/14
PATRIMONIO MOBILIARE	6.698.742.366,65	0,00	42.473.712,03	26.651.014,20	6.714.565.064,48
Gestione diretta	6.596.168.393,79	0,00	42.360.235,87	26.337.642,20	6.612.190.987,46
Immobilizzazioni	3.123.465.003,43	0,00	6.767.230,44	3.962.168,13	3.126.270.065,74
Titoli di Stato	1.830.529.644,12	0,00	0,00	0,00	1.830.529.644,12
Azioni	556.323.386,34	0,00	6.767.230,44	0,00	563.090.616,78
Partecipazioni in società	140.000.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000.000,00
Private equity	136.144.876,52	0,00	0,00	0,00	136.144.876,52
Private debt	25.876.472,62	0,00	0,00	0,00	25.876.472,62
Altri fondi	14.523.752,23	0,00	0,00	0,00	14.523.752,23
Fondi e certificati immobiliari	420.066.871,60	0,00	0,00	3.962.168,13	416.104.703,47
Circolante	3.472.703.390,36	0,00	35.593.005,43	22.375.474,07	3.485.920.921,72
BTP	526.338.563,80	0,00	0,00	0,00	526.338.563,80
CCT	344.268.016,46	0,00	2.302.338,89	0,00	346.570.355,35
Titoli esteri in Euro	77.773.810,77	0,00	39.187,50	83.413,30	77.729.584,97
Titoli indicizzati	59.198.996,17	0,00	0,00	0,00	59.198.996,17
Titoli Stato in valuta	21.542.467,49	0,00	0,00	0,00	21.542.467,49
Obbligazioni Republic of Italy	11.595.375,00	0,00	801.000,00	0,00	12.396.375,00
Fondi obbligazionari	969.227.904,76	0,00	12.552.189,23	1.931.359,78	979.848.734,21
Azioni	227.047.684,66	0,00	12.033.414,88	8.500.318,51	230.580.781,03
ETF e fondi azionari	1.050.269.398,69	0,00	7.739.713,38	11.860.382,48	1.046.148.729,59
Obbligazioni Corporate	75.510.002,00	0,00	0,00	0,00	75.510.002,00
Fondi Convertibili	109.931.170,56	0,00	125.161,55	0,00	110.056.332,11
Gestioni Cash Plus	102.573.972,86	0,00	113.476,16	313.372,00	102.374.077,02
Schroders	102.573.972,86	0,00	113.476,16	313.372,00	102.374.077,02

Come già precisato nei precedenti esercizi, a partire dall'anno 2004, con l'acquisto di titoli in valuta si è introdotto, in osservanza del principio contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dell'OIC n. 1 nonché, ora, dell'OIC 26, laddove compatibile con la possibilità di poterne dare esatta indicazione, la distinzione tra effetto cambio ed effetto quotazione per evitare che il cambio potesse incidere sul prezzo di carico del titolo inficiandone il confronto con il prezzo di mercato; si è valorizzato prima il titolo in valuta, per la rilevazione dell'oscillazione del mercato, convertito al cambio

a pronti del 31.12.2014 e poi si è rilevata la differenza tra cambio all'acquisto e cambio a pronti del 31.12.2014 laddove significativo.

In chiusura di esercizio gli utili e/o le perdite così determinati sono confluiti nel conto economico tra proventi e oneri finanziari.

Fondo oneri e rischi diversi

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondo oneri e rischi diversi	273.277.436,61	192.451.612,20
Fondo oneri e rischi diversi	8.973.392,08	8.974.932,70
Fondo per spese liti in corso	3.129.798,02	3.099.142,43
Fondo supplemento pensioni	3.500.000,00	3.500.000,00
Fondo pensioni teor. maturate	38.000.000,00	29.000.000,00
Fondo straordinario di intervento	160.277.460,73	135.826.183,77
Fondo acc.. contr. Modulare facolt.	16.812.449,28	12.050.940,30
Fondo restauro limonaia Collesalveti	413,00	413,00
Fondo vertenze ente patrocinante	71,05	0
Fondo acc. Autoliquid. e minimi 2014-2016	42.304.470,86	0
Fondo contrib. Solidarietà co 486 L. 147/2013	194.786,29	0
Fondo riserv. Rischio modulare	84.595,30	0

Fondo oneri e rischi diversi

Il valore del “fondo oneri e rischi diversi” al 31.12.2014 è rimasto pressoché invariato rispetto al dato 2013 ed è pari ad Euro 8.973.392,08.

Si ricorda che il fondo residua dalla stratificazione degli accantonamenti dei precedenti esercizi, (diminuiti degli eventuali utilizzi) composto per:

- circa 7,6 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento di arretrati art. 16 L. 576/80;
- circa 1,3 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento delle istruttorie per restituzione di contributi ex art. 21 L. 576/80, relativamente al 3% del contributo soggettivo dovuto sulla parte eccedente il reddito.

Fondo per spese liti in corso

Il fondo accoglie la quantificazione delle spese per cause legali in corso calcolate sulla base degli incarichi assegnati ai legali prescelti dalla Cassa e in relazione agli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato per lo scarico puntuale delle parcelle dei professionisti registrate relativamente alle consulenze legali; al 31.12.2014 si è proceduto ad adeguare il fondo sulla base delle nuove cause istruite nell'anno.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dell'esercizio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
Fondo per spese liti in corso	3.129.798,02	491.969,33	461.313,74	3.099.142,43

Fondo supplemento pensioni

Il fondo è costituito allo scopo di garantire la copertura del pagamento dei supplementi biennali e triennali su pensioni, maturati ma non ancora liquidati.

Nel corso del 2014 il fondo è stato totalmente utilizzato per il pagamento sia agli aventi diritto che agli eredi dei supplementi riferiti ad anni pregressi.

Al 31.12.2014, sulla base dei supplementi già maturati ma non ancora richiesti quantificati dagli uffici preposti, si è proceduto ad integrare il fondo di 3,5 milioni di Euro.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
Fondo supplem. pensioni	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

Fondo pensioni teoricamente maturate salvo verifica effettività

Il valore esposto rileva la potenzialità di rischio riferita all'importo stimato delle pensioni "teoricamente" maturate (iscritti alla Cassa in stato di attività pur avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia), ma non ancora liquidate in quanto non è stata inoltrata la relativa domanda all'Ente da parte dei professionisti.

Alla data del 31.12.2014, sulla base di quanto comunicato dagli uffici che hanno effettuato le verifiche delle posizioni dei professionisti per i quali, pur avendo maturato nel 2014 i requisiti anagrafici

e di anzianità previsti dall'art. 2 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, non è stata ancora inoltrata la relativa istanza, si è proceduto ad adeguare il Fondo ad Euro 38.000.000,00.

Per completezza di informativa, si precisa che l'adeguamento annuale del fondo in oggetto risente della dinamica, propria della normativa in vigore, legata agli anni pensionistici presi a riferimento del calcolo.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
F.do pensioni teor. mat. s.v.e.	38.000.000,00	9.000.000,00	0	29.000.000,00

Fondo straordinario di intervento

Il fondo accoglie le economie di spesa rilevate tra quanto effettivamente sostenuto nell'anno dall'Ente per i costi delle varie forme di assistenza ed il 3% dei ricavi definiti in sede di bilancio previsionale.

Si ricorda che il presente fondo è formato in attuazione del "Regolamento dell'assistenza", attualmente in vigore, che al capo V art. 22 prevede la costituzione di un "...fondo straordinario di intervento la cui dotazione deriva dai residui attivi dei fondi destinati all'assistenza per far fronte ai trattamenti indennitari nei casi di catastrofe o calamità naturali e per ogni altro intervento assistenziale anche a carattere straordinario".

Nel corso dell'esercizio l'utilizzo effettuato è stato pari a Euro 1.735.239,20 relativo al pagamento di forme assistenziali varie (ultraottantenni, assistenza tramite C.O., assistenza indennitaria art.18, borse di studio) relative ad anni pregressi.

Le variazioni registrate in aumento del fondo si riferiscono invece al rimborso di assistenze varie (assistenza art. 18 II c.) erogate in anni pregressi e non più dovute per Euro 28.235,19;

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
Fondo straord. di intervento	160.277.460,73	26.186.516,16	1.735.239,20	135.826.183,77

Fondo accantonamento contributo modulare facoltativo

Si ricorda che in ossequio all'art. 4 del Regolamento dei Contributi (approvato con nota ministeriale del 18/12/2009 – G.U. n. 303 del 31/12/2009), che prevedeva la facoltà ai medesimi soggetti individuati dall'art. 3 di versare in via volontaria ed eventuale una ulteriore contribuzione dall'1% al 9% del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef, si è costituito, a partire dal 2011, il fondo specifico che ne indica i volumi “incassati”.

Il nuovo “Regolamento dei contributi” (delibera del C.d.D. del 05/09/2012 approvato con nota ministeriale del 09/11/2012 – G.U. 05/12/2012) in vigore dall'01/01/2013, contestualmente all'abrogazione del contributo soggettivo modulare obbligatorio, ha definito la contribuzione modulare volontaria calcolata dall'1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF fino al tetto reddituale stabilito annualmente come da normativa in vigore.

Sulla base del dato comunicato dagli Uffici, si è provveduto:

- al riallineamento dell'accantonamento relativo all'anno 2013 a seguito delle verifiche effettuate dagli Uffici sulla regolarità dei versamenti contributivi in riferimento agli incassi connessi al Mod. 5/2011 ,Mod. 5/2012 e Mod. 5/2013, così come previsto dalla normativa in vigore e delle quote di pensione modulare liquidate;
- all'accantonamento sulla base dei versamenti pervenuti nel 2014.

Si è altresì provveduto alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento al Mod. 5/2011, al Mod. 5/2012 e al Mod. 5/2013, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, sulla base dei criteri individuati dal C.d.A. con delibera dell'11 aprile 2013 e dei tassi di capitalizzazione fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 30/01/2015 pari a:

- 3,6329% (coefficiente pari a 1,096543) per il Mod5/2011;
- 3,3910% (coefficiente pari a 1,060589) per il Mod5/2012;
- 3,1106% (coefficiente pari a 1,028600) per il Mod5/2013.

In termini assoluti la capitalizzazione annuale è stata pari ad Euro 357.889,52 mentre la capitalizzazione totale sul fondo ammonta ad Euro 761.357,66.

Si precisa che la determinazione della capitalizzazione del fondo viene effettuata dagli Uffici competenti che operano sulle posizioni contributive dei singoli professionisti tenendo conto, quindi di eventuali cancellazioni, pensionamenti, ecc..

Per una migliore leggibilità del dato di bilancio, si fornisce di seguito un prospetto analitico della composizione del saldo al 31/12/2014:

Tot. Fondo al 31/12/2013		€ 12.050.940,30
<i>di cui:</i>		
quota capitale	11.647.472,16	
quota capitalizzazione totale	403.468,14	
Rettifiche/storni anno 2014		-€ 147.312,70
Accertamento su versamenti 2014		€ 4.550.932,16
Quota per capitalizzazione 2014		€ 357.889,52
Tot. Fondo al 31/12/2014		€ 16.812.449,28
quota capitale	16.051.091,62	
quota capitalizzazione totale	761.357,66	

In chiusura, si espongono le movimentazioni, in formato aggregato, del fondo in esame:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
Fondo acc. contributo modulare facoltativo	16.812.449,28	4.908.821,68	147.312,70	12.050.940,30

Fondo per il restauro limonaia di Collesalveti

Si ricorda che il presente fondo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14 gennaio 2005, accoglie l'economia di spesa degli importi derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e dei Delegati (possibilità espressamente prevista dall'art. 29 dello Statuto della Cassa) da destinare alla copertura delle spese di ristrutturazione della Limonaia annessa alla proprietà di Collesalveti.

Il fondo non registra movimentazioni nel corso dell'esercizio 2014.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
F.do rest. limonaia Collesalveti	413,00	0	0	413,00